

rò più tosto, che non trouandosi in quei tempi le stampe, & tenendosi i libri buoni in molta conserua da chi gli haueua, non fosse però cosa tanto impossibile, che à Tolomeo non fossero capitate in mano l'opere di Strabone, che come eccellentissime doueano da chi l'haueua esser tenute come tesori, & per esser grandi, non era così facile à ciascuno di scriuerle, ò di farle scriuere.

COROGRAFIA è voce Greca ancor'ella, fatta da *χώρα*, che significa luogo, ò da *χώρα*, che pur significa luogo, ò regione & paese, & dal medesimo verbo *γράφω*, di che son composte Geografia, & Corografia. Onde Corografia tanto valerà, quanto descrizione di luogo, cioè d'una città ò terra particolare, ò ancor di paese, poi che Tolomeo dice, che il Corografo descriue i porti, le ville, i popoli & l'altre cose tali, che vengono à diuisare non solamente ò ristrettamente vna terra sola, ma ancora una regione ò paese, però non grande, ò principale, ma solamente, come farebbe il descriuere tutto un contorno, ò i confini, & le contrade d'attorno à Roma, à Milano, ò ad altra tal città, che alcuno si togliesse à disegnare ò dipingere col pennello, & con colori, ò senza, & à dichiararne distesamente le qualità sue con parole. Euui anco la voce Topografia, che pur è fatta da *τόπος*, che val luogo, & dal verbo *Γράφω*, onde è ancor'ella descrizione di luogo particolare. Et questa alcuni Grammatici vogliono, che sia quella, che gl'Istorici ò i Poeti fanno con parole, descriuendo il sito, la forma, & le qualità di qualche luogo, che lor cada in proposito. Ma ella tuttauia si vede viata ancor da Tolomeo nella stessa significazione con Corografia, cioè per descrizione fatta ancora in disegno, ò in dipintura dal Corografo. Ma di questi tai particolari Corografi, che qui Tolomeo dice, non si hanno oggi alcuni, nè Greci, nè Latini; & è pur da credere, che ne sieno stati più d'uno. Nel che potrà forse dirsi, che essendo l'ufficio loro di rappresentar con dipintura ò disegno le città, ò i paesi, è da credere, che molto ageuolmente si sien perduti que' disegni ò quelle pitture in tanta lontananza di tempi. Percioche non sapendosi da molti dipingere ò disegnare, non possono le dipinture e i disegni venirsi ritraendo così spesso, & in tanta copia, come fanno i libri. Il che ancora si farà molto più sicuramente comprendere da chi considera, che in questi nostri tempi hauendo le stampe, lequali più fanno scriuere à due huomini in un giorno, che la penna in vn'anno, & hauendo doppia via di stampar disegni, & figure, cioè in legno, & in rame, si sono tuttauia in pochi anni perduti tanti eccellentissimi disegni stampati di Raffael d'Urbino, di Michel'Angelo, di Titiano, del Durerio, di Lodouico Vicentino, & di tant'altri, che erano in tanta stima.

LE Tauole in disegni di questa descrizione ò Geografia di Tolomeo, ancor che (come Tolomeo stesso afferma in questo primo Capitolo) doueano esser solamente fatte cò minuti segnetri, & lettere, tuttauia perche conueniuano pur venirsi facendo con misure & ordini, il che non si fa così far da molti, & comunemente, come lo scriuere, si son perdute ancor'elle, & non sono in alcuni de' Tolomei Greci stampati, ò à penna. Et se pur in alcuni à penna se ne veggono, si conosce chiaramente, che non son'opera di Tolomeo stesso, ma ben tratte al meglio che si può, da gli scritti suoi, sì come ancora s'è fatto in tutti i Latini stampati, & ne i volgari ancora, vedendosi massimamente, che in vno son'elle fatte ad un modo, & con più numero di luoghi, & in altro con minore, secondo il sapere ò voler di chi l'ha fatte, ò la capacità della carta. Onde in quello stampato in Roma l'Anno 1490. ch'è di carta molto grande, sono assai più luoghi, che ne gli altri stampati poi. Il che tutto fa conoscere, che tai Tauole son fatte, come ho detto, da altri, che da Tolomeo stesso. ORA finalmente io dico, per chiudimento di questo proposito, che con tanta via fattaci da sì grandi huomini, come Tolomeo, & Strabone, oltre à tanti altri, pur'antichi, & principalmente con quella d'alcuni begli ingegni Tedeschi, & molt'altri moderni, che chi con vna, & chi con altra parte, hanno tanto posta auanti & aiutata questa nobilissima scienza ò arte della cognitione del mondo, farebbe ageuolissima cosa, ò almen pienamente possibile, il fare vna perfectissima descrizione di esso mondo, con tutte le sue misure, & ragioni, che le si conuengono, facendou bellissime, & utilissime tauole, & aggiungendou le narrationi delle qualità, & de gli accidenti, & altre cose degne d'istoria, che intorno all'uniuersale & al particolare vi conuenissero. Il che io mostrerò almeno desiderio di voler fare, & spero anco di condurre à qualche non in tutto debole effetto, se le grazie di Dio prima, & poi quelle di tanti benignissimi Principi, & di tanti virtuosi amici & signori miei mi vi aiuteranno, come mi promettono